

Intervista MIX con vita festiva

INT-026

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: fino a licenza media inferiore.

Classe di età: dai 18 ai 34 anni

RES-CM-C

Durata dell'intervista: 1 ora e 4 minuti circa



D: Ti ringrazio per aver dato la tua disponibilità per questa intervista come ti ho detto prima l'oggetto di studio della nostra indagine sociologica è individuare quali sono gli stili di vita degli italiani, i loro valori, le loro opinioni. Mi puoi raccontare un po' della tua vita

R: Eh vita in generale beh la mattina mi alzo e vengo a lavoro vado a casa mangio ritorno a lavoro e mi metto a casa. Stop non faccio niente poi Cioè lavori normali di casa

D: ma abiti da sola?

R: con i miei ancora con i miei

D: che lavoro fai?

R: io lavoro con i miei qui agli autoriscambi più lavoro a Carrefour sono nelle imprese delle pulizie. Pulisco un negozio di scarpe e scarpe, gestisco la pulizia di un negozio due volte a settimana faccio due ore il martedì e tre ore il sabato

D: quindi una vita molto impegnata

R: molto impegnata avoglia.

D: divertimenti

R: divertimenti il sabato e la domenica. Il mio ragazzo ha lo scooter e quindi giriamo le montagne qui intorno quindi andiamo magari LITORALE BALNEARE REGIONE giriamo sempre un po' con lo scooter.

D: andate sempre solo voi due oppure viene, andate con amici.

R: sempre soli, si si sempre soli perché altri amici so sempre impegnati e quindi uno chiappa [PRENDE] e parte perché siamo gli unici che abbiamo lo scooter gli altri amici no quindi andiamo noi soli.

D: mm, senti com'è vivere qui a RES-CM-C

R: uh, insomma diciamo che qua è 'na cittadina tranquilla per questo si però divertimento poco qui poco divertimento mo oltre alle feste che si fanno quelle del patrono, le feste della sacra famiglia delle varie chiese del resto non c'è nulla

D: che feste sono?

R: eh feste patronali diciamo, tipo quelle di giugno c'è stata la festa del due giugno pure qui. Primo maggio [...] E IL SANTO PATRONO quindi festa del patrono quindi si festeggia si fa una festa normale

D: tu ci vai a queste feste

R: sì, si avoglia! tutte

D: come sono?

R: uh, piene di gente sicuramente

D: quella proprio del patrono a maggio

R: a maggio si

D: eh me la puoi raccontare un po' questa festa del patrono

R: questa festa?

D: sì, sì

R: ci stanno diciamo la fanno sopra a RES-CM-C alto ehhhh, ci sono delle bancarelle lungo il corso sempre delle cover, delle noccioline il solito paninaro e poi ci sono per giocare poi fanno un palco dove viene un cantante ed ogni anno cambia il cantante quest'anno non mi ricordo chi è venuto sinceramente

D: ma sono cantanti del posto, locali?

R: no, no so venuti pure cantanti famosi

D: ah

R: si si, avoglia

D: senti ma vengono anche da fuori per queste feste. Per questa in particolare per la festa patronale?

R: No no no

D: quindi sempre soltanto gente del posto di RES-CM-C

R: sì, sì, sì perché è festa del patrono quindi qua si festeggia e da un'altra parte si festeggia il 2 mentre qua festa festeggia festa del patrono è il primo di maggio [DA UNA VERIFICA FATTA QUESTE AFFERAZIONI SUL PATRONO NON CORRISPONDEREBBERO AL VERO; SEMBRA NON CI SIA NESSUNA RELAZIONE TRA LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO E QUELLA DEL SANTO PATRONO DELLA CITTÀ]

D: ehm ma c'è la processione? Tu vai alla processione?

R: alla processione non ci vado ma la vedo però perché passa davanti casa diciamo perché noi abitiamo sopra a RES-CM-C alta e quindi ci passa davanti casa però la vedo, la vedo solo e c'è tantissima gente c'è una processione, c'è la gente c'è sempre stata tanta questa è l'unica rinomata, le altre meno, quando c'è quella della CHIESA-1 giù a RES-CM-C eh lì anche lì c'è gente diciamo che sono le uniche due poi c'è, ci sta CHIESA-2 che è un'altra chiesa però gente molto di meno

D: eh senti l'età delle persone che fanno questa processione

R: beh ci sono di tutte l'età, l'età, età, cioè da l'età guarda dai giovani di sedici anni fino ad arriva ad ottanta poi chi ci va scalzo, chi ci va con la cera e c'è ancora sta cosa

D: mm, e tu ci sei mai andata?

R: mai, mai, mai

D: quindi non ti verrebbe voglia di andarci

R: sì, sì lo faccio giusto per una cosa per camminare, cioè sinceramente

D: ehm, che ne pensi di queste persone che fanno le processioni

R: eh, io penso che loro ci credono a 'ste cose gente che va alla chiesa penso che ci credono. Poi c'è chi ci va però così, eh però ci sono anche i disabili

D: ah

R: ci sono volontariati che accompagnano gente disabile in carrozzella

D: uh, senti mi sembra di aver capito che tu hai usato il termine c'è qualcuno che ci crede, eh che cosa intendi dire

R: cioè ci credono nella Chiesa credono in Dio c'è gente che crede in Dio ecco io non è che non credo in Dio... non lo so ... non so che dirti cioè ... va beh la Chiesa... come te voglia di, non lo so uno va là e prega però non lo so fino a che punto

D: in che senso

R: in che punto eh, guarda... non ti so dire non ti so spiegare in che punto...

D: tu preghi?

R: io no, io non ci vado proprio in Chiesa sinceramente, io vado solo nei matrimoni nei battesimi nelle comunioni però che parte da me andare la domenica no

D: quando eri piccolina ci andavi?

R: nel periodo della comunione si poi no

D: ma ti lo ricordi com'era il periodo, quando facevi la comunione

R: [sorride]no ero troppo piccola c'avevo dieci anni, cioè me ricordo vagamente ma bene no mi ricordoo che ho portatooo questo dono in mano, dono

D: ah

R: l'ho lasciato sull'altare però del resto non ricordo niente perché so passati parecchi anni ventiquattro anni quindi non mi ricordo l'età, l'età c'è

D: eh, senti per il resto come ti diverti?

R: il resto della giornata s'intende?

D: sì, sì

R: uhm... la sera stacco... ecco adesso perché ho finito il corso di piscina

D: uhm

R: perché io da settembre dal quindici settembre al quindici di giugno vado in piscina però adesso è terminata io adesso devo riprenderà l'attività cioè io di solito stacco la sera alle sette e me ne vado a LOCALITÀ DI RES-CM-C qui abbiamo un centro sportivo dove si cammina un chilometro ogni giro mi metto lì e cammino però devo riprendere questa cosa adesso, adesso sto facendo una vita troppo sedentaria stacco vado a casa sto a casa aiuto a fare la lavatrice mo attualmente non sto facendo niente, prima praticavo sport, più sport almeno.

D: senti che ti piacerebbe fare?

R: sport intendiamo?

D: no, no in generale

R: in generale ... starmene tranquilla mo al mare una quindici di giorni, non avere questa vita troppo frenetica. È troppo frenetica qui troppo perché si incomincia dalla mattina alle otto e si finisce la sera alle sette però alle sette una volta devi anda' a fare la spesa, una volta devi anda' ad acqua e sapone a prendere 'na cosa una volta è una cosa per te una volta per n'altro poi dall'estetista e quindi è sempre di corsa. In questo momento solo una bella vacanza

D: e dove ti piacerebbe andare?

R: quest'anno parto vado in Val D'Aosta

D: Ah in montagna

R: mi faccio tutta la parte di sopra. Siccome il mio ragazzo ha il camper ci muoviamo non è che stiamo in una parte sola magari andiamo a Trento poi se da questa parte poi ce ne andiamo in Val d'Aosta saliamo in Svizzera poi si comincia a scendere vediamo. L'anno scorso sono stata in Puglia quindi tutta la zona di mare sono stata a Gallipoli, sono stata a Matera a tante altre parti quest'anno me ne vado si sopra. Vorrei provare questa Val d' Aosta dato che tutti dicono che è bella... mo vediamo se so belle queste montagne

D: questa estate vai con il tuo ragazzo ma con i tuoi amici ha mai fatto qualche viaggio?

R: i miei amici ... con le amiche però quando ero single me ne sono andata a parecchi parti me ne sono andata un anno a Ischia quindi ho prese delle terme con una mia amica, siamo state una settimana a Ischia proprio all'isola di Ischia e non ci siamo spostate da lì e la sera discoteche, pub non ne rientravamo e subito entravamo la mattina alle sei e subito stavo alle otto sulla spiaggia proprio vita de vita e poi altre parti Sardegna con le amiche poi sono stata in Costa Crociera con la Vittoria e ti dico che la crociera qua lo posso io posso di fa schifo

D: ah

R: sono stata proprio non me piaciuta la crociera è troppo monotona perché se la nave fa delle soste e però a parte che le fa per due ore quindi c'è tutto un programma perché la mattina ti lasciano tutto un programma me lo so letto dove ti dicono alle sette arrivo a Catania uhm alle dieci si riparte e se ne va perché io ho fatto Grecia e Turchia quindi dalla Sicilia so andata in Turchia però alla Turchia altre tre ore ferme e poi ti dice si riparte alle ore 16 alle 19 stiamo al borgo quindi diciamo che è una vita troppo di corsa perché uhm non riesci a girare i posti in soli tre ore, non è possibile

D: uhm

R: devi fare le escursioni, le escursioni costano 'na tombola a piedi con le visite guidate si pagavano sessanta due euro tipo se volevi andare con la Jeep centocinquanta a persona quindi sono prezzi assurdi

D: eh, secondo te per che cosa vale la pena spendere soldi

R: beh, soldiii sicuramente a viaggi ma non per crociere io sono più per i villaggi perché a me mi piace spendere i soldi in Sardegna perché in Sardegna io ci sono stata è c'è divertimento quindi ci sono villaggi dove ti fanno divertire poi ci stanno i balli alle dieci, la sera ci sta la discoteca movimento ci sono delle feste e quindi a me piace lì, ce li spenderei molto volentieri questi soldini.

D: senti ti piace leggere.

R: no, assolutamente no, appunto ho fatto fino alla terza media perché libri li odio non leggo

D: quindi come mai non hai scelto di continuare la scuola

R: nooooo non sono portata proprio per lo studio quindi mi sono buttata subito sul campo lavorativo quindi dopo la terza media ho fatto la parrucchiera andavo a lavorare da parrucchiere, sempre nella provincia di RES-CM-C da lì ho fatto quattro anni la parrucchiera poi mi so stancata di fare pure la parrucchiera e ho trovato un lavoro al Conad e per dodici anni ho fatto la cassiera in un Conad, eh in un Conad mi gestivo di cassa, di sigarette e i valori bollati perché questo Conad aveva all'interno anche tabacchi. Quindi gestivo la cosa dei tabacchi, più la contabilità delle casse, per dodici anni dopo di che questo Conad ha chiuso e sono stata in disoccupazione per due anni e per due anni sono stata completamente a spasso perché non ho trovato altro lavoro perché mi è toccata la disoccupazione. Il giorno me ne andavo in giro mi facevo il giro di RES-CM-C a piedi me ne andavo in bicicletta, me ne andavo a camminare, me ne andavo in piscina, facevo lo shopping

D: ah, quindi diciamo sempre in movimento

R: sempre in movimento, sì sì a casa non ci stavo mai

D: eh, non ti sei quindi diciamo lasciata abbattere dalla disoccupazione

R: no perché io sapevo che ce l'avevo solo per due anni però dopo mo quando stava per arrivare la fine dei due anni quindi mi sono cominciata cioè ho avuto paura perché ho detto mo adesso mi finisce poi i soldini dove li prendo e quindi ho fatto qualche lavoretto in nero. Quindi ho lavorato presso Panorama, un centro commerciale eh facevo praticamente la notte perché facevo laaaa come come si chiama ...l'inventario, facevo l'inventario la notte al centro di Panorama ho lavorato ho trovato lavoretti così ma roba di sciocchezze però

D: eh, quando hai paura che cosa fai?

R: quando ho paura mi metto a ridere uh la mia paura mi prendo a ridere, un episodio che mi è successo che sono andata in vacanza con mia nonna eh sono stata a Terracina, abbiamo preso una casa eh questa casa all'interno c'aveva la piscina però la piscina prima ... eh non sapevo nuotare io eh ed era alta perché cominciava da da da settanta centimetri e andava a finire due e più tre metri e mezzo io camminavo al bordo della piscina praticamente so cascata e mi so messa paura e la paura mi faceva ridere

D: ah

R: quindi bevevo di più. La paura mi fa prende a ride a me

D: cosa ti fa paura

R: i cani. Ciò paura molto degli animali solamente degli animali ho paura poi del resto niente... di stare sola in casa no, la macchina no, gli uomini per strada no, solo i cani che ho paura, solo dei cani

D: per il tuo futuro hai paura?

R: oddio, eh per il mio futuro la vedo male

D: mi puoi spiegare meglio, in che senso

R: la vedo male perché qua le cose vanno male quindi non so come andremo a finire

D: dici in generale

R: la vita lavorativa perché vedo che è tosta trovare lavoro, è tosta proprio troppa delinquenza non puoi lasciare niente, persino un tappo ti rubano, ti rubano del tutto, la vedo male proprio siamo tornati proprio alla guerra

D: eh, come ti vedi fra dieci anni?

R: più vecchia sicuramente però non lo so, non ti so di non c'ho un'idea di come sarò diventata tra dieci anni. Sicuramente più esaurita

D: [rido] perché più esaurita

R: [ride] se poi aspetterò un bimbo sicuramente si elettrizzata

D: quindi ti vedi più esaurita tra dieci anni ma ti vedi anche mamma?

R: eh beh tra dieci anni penso di sì eh spero di avere almeno uno

D: eh da quanto tempo stai con il tuo ragazzo?

R: fidanzati da due anni

D: ah

R: però stiamo progettando una famiglia però no sposarsi casomai solo conviventi

D: eh come mai?

R: uhm ma parte che lui è un uomo sposato però è divorziato però neanche lui si sente ora di fare un matrimonio dato che è stato già sposato quindi abbiamo scelto per la convivenza per il momento poi si vedrà quel che succede succede

D: eh, senti che ne pensi della morte?

R: a me la morte non mi piace, [ride]. Io non ci penso proprio perché penso che so giovane io di giorno non ci penso proprio alla morte. Forse perché sono giovane forse fra anni penserò ma se moro però adesso no non ci penso proprio

D: e del dolore?

R: in generale, ma del dolore ciò paura un po', dolori fisici?

D: non solo anche, anche dolori dell'anima

R: ... non so che dirti...dolori va beh sono un po' fifona delle operazioni soprattutto perché ho paura di chi ci sta, di chi ti opera c'ho sempre paura che se ti fanno un'anestesia non ti svegli, la paura è quella, non mi fido della sanità di qua. Qua in genere qua può essere che in alta Italia sono più bravi però ho i miei dubbi

D: quindi quando dico dolori pensi solo a dolori fisici?

R: sì, in questo momento sì

D senti della vita cosa pensi, cosa ti viene in mente?

R: della vita a. È monotona, monotona, una vita monotona quando ti alzi, come ripeto questa è la vita non è che ci sta grandi cose da fa ...

D: eh, se ti dico la parola felicità cosa ti viene in mente?

R: felicità... niente... felicità solo se ti viene qualche figlio la felicità, la felicità la lego ad avere un figlio

D: e pensando alla tua vita passata non ti viene in mente, non lo so un evento a cui puoi associare questo termine

R: no, perché la mia vita è stata sempre lavorativa quindi so stata sempre una vita a lavorare quindi da quattordici anni ho incominciato a lavorare quindi la felicità poca anche perché non ho fatto neanche la festa di diciotto quindi manco posso raccontare la mia felicità dei diciotto anni perché l'ho passata lavorando

D: altre volte invece hai festeggiato il tuo compleanno?

R: sì l'ho fatto a ventotto anni, a trenta, trentadue mo sto mettendo a paro tutto quello che non ho fatto prima [ride]

D: ah

R: sì, sì

D: brava, invece tornando alla religione se ti dico la parola Dio?

R: Dio. Dio sta in cielo come si dice Dio sta in cielo sta solo lui

D: e se dovessi descrivere Dio con un'immagine?

R: ... non lo so ... non mi viene in mente niente

D: che ne pensi di quelli che credono

R: ... va beh loro fanno bene che credono, non è che io non credo eh assolutamente, però c'è gente che dice proprio c'è sta Dio, Dio sta affianco a me io queste cose non lo so io forse sono troppo giovane e tante cose non le vedo, magari le signore anziane si mettono tra di loro, no perché, perché Dio sta qua, ci protegge lui beh io credo in loro,

loro ci credono io, iooo come ripeto sono giovane e questa cosa nooo, a questa cosa non ci credo cioè che Dio sta qua io credo che questa è la vita come deve andare non è che c'è qualcuno dietro chee . Uhm, quest'è perché se Dio c'è tutte ste cose non devono succedere. Se uno crede in Dio queste cose non devono succedere troppa delinquenza, il lavoro non ci sta, malattia non devono esistere secondo me è così

D: Senti di Papa Francesco, che ne pensi di questo nuovo Papa

R: Papa Francesco, questo Papa non mi piace.

D: uhm.

R: non mi piace perché c'ha 'na faccia da cavolo. Una, sì una faccia da cavolo [sorride] non mi piace nel modo in cui si pone, di come parla, lo vedo un po' falso questo Papa. Mi piace più il Papa quello di prima. Papa quell'altro eraaa a parte che era amato dai giovani, questo non lo so perché no, quello m'ha aspirata, m'ha aspirava proprio era per giovani. Era più moderno. Invece questo Papa qua non vedo, lo vedo troppoooo ... non lo so non mi piace a pelle eh, no, anche perché, dico la verità, seguo poco la televisione perché non c'ho proprio cura e motivo di vederla la televisione non ci sta proprio un attimo di vede

D: senti internet lo usi?

R: internet?

D: sì

R: tanto, tanto

D: che ci guardi, che ci vedi?

R: Tutto. Amazon, Ebay, intimissimi. Tutti i siti guardo Decathlon, Avon tutta roba di donne

D: senti compri online o guardi soltanto i prezzi

R: io compro parecchio su Amazon perché mi trovo parecchio bene. Mi compro di tutto, cioè lo vedo prima qui a RES-CM-C quanto mi costa e poi cerco su Amazon. Su Amazon ci sta un risparmio di na cifra faccio un esempio un album fotografico l'ho visto qui a RES-CM-C ne vogliono cinquanta io l'ho trovato su Amazon a ventisei senza spedizioni insomma stò a risparmià ventiquattro euro alla fine l'album, cioè, cioè incomprensibile quello lo devi comunque ci compro parecchio anche sul sito Intimissimi perché si risparmia la metà della metà se qua un giacchetto costa quarantanove io su Intimissimi su online lo pago ventiquattro ed è lo stesso giacchetto quindi io mi vesto tutto Intimissimi molte cose ho tutto Intimissimi

D: quindi ti piace comprare online giusto [sorrido]

R. a me sì, sì a voglia

D: che altro ti piace fare

R: tipo su internet

D: no, in generale

R: per il momento mi piacerebbe aprire non un negozio delle sale per compleanni, gestire delle sale sì per compleanni, per il momento sai vanno perché ora se apro un negozio che qui se ne aprono tanti ma se ne chiudono pure tanti qui qualsiasi attività che oggi si mette, ti chiude, se apri le scarpe chiude, se apri negozio d'abbigliamento chiudi quindi è una cosa che potrebbe andare e penso che questo delle sale mi piacerebbe aprire, sì una sale per, vanno molto di moda sai sale per compleanni, per le feste, uhm mi piace svolgere queste sale, queste, queste feste.

D: che ne pensi della famiglia oggi?

R: famiglia mia?

D: sia la famiglia tua, che in generale in Italia?

R: in Italia beh so poche le famiglie so più quelli divorziati che quelli, che quelli che so ancora sposati

D: secondo te perché?

R: ma non lo so è la vita proprio stessa c'è piùuuù diciamo divertimento ma manco divertimento. Non lo so, so più, non ti so dire poi se mi esprimo male

D: no, non ti preoccupare

R: c'è più... mia madre dice che la parola libertà, libertà c'è troppa voglia di libertà, oggi quello dice mia madre quello che rovina tutto e appunto 'sta libertà eh anche i telefonini

D: e tu che ne pensi

R: ... io penso che... cheee sì le do ragione perché c'è poca serietà in giro ci stanno troppe cose, non ci stanno sii questa serietà secondo me è anche colpa di Facebook e poi la sera adesso va di moda la Salsa quindi la salsa è quello che rovina parecchio perché io ho frequentato un periodo le Fornaci è che è una sala dove si balla solamente salsa e lì sono entrati dieci famiglie e mo tutte e otto si sono separate. Proprio cioè no proprio quando la gente entra in salsa si divorziano non lo so perché. Molti matrimoni sono finiti là. È Facebook pure che rovina un sacco quello che vedo io, le famiglie, i contatti, rivedi le persone, le provocazioni, uhm non lo so non c'è serietà

D: senti secondo te perché?

R: perché non lo so ci sono uomini che gli piacciono le donne sposate e quindi danno guaio poi le donne sono diciamo pure facili e quindi ci vanno tutte quelle donne, sono molto facili oggi le donne, forse, forse perché appunto la vita è troppo sedentaria quindi quando trovano qualche divertimento vanno, vanno eh lo so ci vanno. Non c'ho idea, non c'è pensano, pensano che quello è il divertimento eh so come animali, non lo so

D: eh a te cosa ti è piaciuto del tuo ragazzo?

R: mi piaceee che è un ragazzooooo molto diciamo tranquillo sicuro poi diciamo è un tipo che sa scherzare, non se la prende, eh non è un tipo tirchio non è geloso, ti lascia i tuoi spazi e poi questo a me m'è piaciuto tanto sì, sì può parlare liberamente mentre prima ero fidanzata con uno che era di fuori ma mentalità chiusa, chiusa proprio geloso, permaloso, tirchio tutte le qualità ce l'aveva questo. Io non so di quello di cosa mi sono innamorata, mah. Forse della sua bellezza perché era un bel ragazzo effettivamente ma come fisico perché c'aveva gli occhietti azzurri, biondino palestrato ma insomma da l'occhio bello però è un deficiente, cioè proprio stupido. Invece questo avendo trentanove anni a parte che lavora a l'Enel li è maturo, poi ce se può ride, scherzare, sì, sì io ci gioco pure. Io ci gioco, ci scherzo ci si ride faccio battutine lui ne se la prende mai quell'altro invece dovevo stare zitta non voleva sentire, cioè manco le parolacce mi riprendeva se dicevo le parolacce. Già una parolaccia loro, io si straniva, mamma mia eh diciamo con questo posso parlà ma sempre in modo corretto ecco.

D: Che cos'è l'amore per te?

R: l'amore ci devi credere a 'na persona ci devi stare con un persona veramente bene, non è così ci deve stare fiducia tra uno e l'altro cioè sicuramente se uno e l'altro non si crede cioè allora è meglio insomma se nooo, non crede l'uno all'altro è meglio che lo lasci subito.

D: eh secondo te la fiducia è fondamentale solo nell'amore o anche nell'amicizia?

R: no la fiducia secondo me è importante anche nell'amicizia non solo nell'amore

D: senti tu mi hai raccontato del tuo compagno ma amici amiche?

R: si ce ne abbiamo come no, iooo cioè n'amica cioè io sono amica di tutti però non c'ho un'amica del cuore perché assolutamente no non è che credo, cioè non credo all'amica del cuore, avevo una amica ma poi questa amica mi ha fatto le scarpe non s'è rilevata, non s'è rivelata una vera amica

D: cioè che è successo?

R: cioè allora praticamente si sentiva con il mio ex ragazzo, si sentiva di nascosta io poi sono venuta a sapere e questa cosa che mi ha un po' insomma, infastidito perché lei non me l'ha detto ...per questo è importante come dicevo prima la fiducia cioè ecco anche il motivo per cui mi sono lasciata con l'ex mio e anche di questa mia amica che lei mi ha fatto pure lasciare cioè c'è stata di mezzo anche lei quindi tuttora mo frequento una decina di amici quando usciamoooo però quelli più maturi, un po' più maturi di me io c'ho trentaquattro anni loro invece ce ne hanno trentotto, trentanove chi quaranta ecco però sono quasi tutti quanti single nessuno è sposato, nessuno è accompagnato, nessunooo è fidanzato mo con questa combriccola mi piace uscire.

D: che fate?

R: ehhh, dipende cioè a volta andiamo a un pub, alle feste organizziamo magari tutti al mare qualche volta a mangiare il pesce a mare, eh io ad esempio faccio molte cene a casa mia. No a casa mia cioè attualmente a casa del mio fidanzato, li faccio parecchie cene.

D: ti piace cucinare?

R: a me tanto sì. Mi piace cucinare, infatti sono io quella che mi metto davanti ai fornelli perché loro non sanno cucinare, nessuna sa cucinare, solo io.

D: ah

R: quindi sono sempre l'unica [sorride] cuoca si può dire e non fanno niente, non t'aiutano a fare niente neanche ad acchiappare, neanche a mettere una tovaglia, un tovagliolo, le posate, niente si siedono e basta vogliono essere serviti e riveriti sono sempre io quella che sgobbo. Infatti sabato ho organizzato io una frutta parti.

D: ah

R: cioè tutti con gli amici però ho dovuto fare tutto io, cioè capare il cocomero, il melone perché faccio solamente frutta perché è un dopo cena per stare insieme, così non mi devo affaticare dato che faccio sempre tutto io

D: carina come idea quindi ti piace stare tutti quanti insieme.

R: a me sì, molto a parte parlare, mi piace socializzare con gli altri, mi piace molto sentire pure che idee c'hanno e frequento sempre gente più grande mai con quella piccola, perché quelli piccolo non c'hanno cervello.

D: Di solito di cosa parlate, di politica per esempio...

R: beh, oh Dio no ragazze, noi ragazze parliamo più di di moda la scarpa, le borse e un po' spettegoliamo [ride]

D: [rido]

R: sì cioè spettegoliamo [ride] molto, magari ci sta sempre quella del gruppo diciamo che è la pecora nera e quindi spettegoliamo un po'

D: e che cucini, a parte il frutta parti che ti piace cucinare.

R: a me tutto, perché il mio fidanzato è di bocca buona quindi gli devo cucinare tutto, dal pesce alla carne ai primi, li devo far tutti a me mi piace, cioè li faccio tutti io per esempio a me mi piacciono molto i cannelloni quindi preparo i cannelloni, lui non so gli piace il riso allora preparo il riso vuole il risotto faccio il risotto, faccio tutto quanto io.

D: ma ti ha insegnato tua mamma?

R: sì sì mamma mi ha imparato, sì sì io mi sono messa vicino a lei io rubo con gli occhi, io rubo il mestiere con gli occhi sempre non è che lei mi ha fatto fa 'na prova eh perché lei è un po' gelosetta della cucina, non è che mi faceva toccare più di tanto. E invece io glielo rubata con gli occhi però gli faccio le domande quanto quantità di sale, quanto ci vuole eh tu giusto vedi a occhio, quanto basta tutte 'ste cose così.

D: e che altro ti ha trasmesso mamma?

R: ah, la pulizia sicuramente devi essere ordinata. Io infatti vado a casa del mio ragazzo che gliela pulisco tutta quanta io mi metto lì la domenica e gli pulisco la casa, stiro, lavo, lavo i bagni, adesso abbiamo pure ripitturato tutto eh... mi sono pulita la camera sotto, sopra, sotto, sopra cioè uno specchio

D: quindi ha i ridipinto tu insieme a lui, avete fatto...

R: uhm, diciamo un po' di più lui che io però sì insieme

D: e senti. Ti piace?

R: eh, sì, sì, sì ehm fare questa vita a me non mi dispiace, cioè mi piace fare la casalinga proprio la vita da casalinghi mi piace fare però pure quella è troppo monotona sempre le stesse cose, cucini vai a fa da mangiare è sempre quello però se con una persona ci stai bene lo fai con piacere. Io sto bene con il mio ragazzo quindi la cosa non mi pesa farlo. Lo faccio con piacere eh

D: cosa ti emoziona

R: io non sono un tipo che mi emozionano a niente proprio [sorride]

D: niente, niente...

R: uhm, no non mi emoziona niente.

D: pensaci bene

R: uhm ... emozioni niente proprio ... neanche se uno mi fa una dedica, me si mette in ginocchio, niente proprio. Non mi emozionano. Mi metto a ridere, mi prende a ridere come la paura mi metto a ridere anche l'emozione mi metto a

ridere. Sarà anche una cosa cretina cioè chi mi guarda dice ma questa ride. Ma manco la morte, non mi metto a piangere se muore qualcuno, mi fa rimango indifferente, non me tocca

D: neanche se muore una persona cara?

R: ... no, no emozioni niente

D: niente

R: no me, emozioni niente forse quando avrò un figlio min emozionerò ma adesso, adesso no

D: pensaci un attimo, quando non lo so il tuo ragazzo ti ha fatto la dichiarazione hai provato qualche emozione.

R: niente, ne ho sentite talmente tante che non mi piglia l'emozione guarda. Sono una tipa che si lancia nel sensooo, se va, non mi fermo nel senso che non so una tipa cheee non è. ti dico la verità emozioniii, io non sento niente, non è che so insensibile... ma neanche fredda non sento niente

D: un abbraccio, ti emoziona?

R: no, no

D: un film

R: no, niente. A me a parte mi piacciono vedere solo i film d'azione, l'horror e molti cartoni animati cioè il film smielati, quelli d'amore noo quelli che palle, no no, no i film non mi emozionano

D: senti secondo te quali sono i valori importanti nella vita?

R: di essere educati, si penso l'educazione, si soprattutto ecco si educati...è la base di tutto in ogni ambito, nel lavoro, nelle amicizie, cioè perchè qualsiasi persona sei comunque devi essere educata...

D: quindi diciamo il tuo valore importante è l'educazione ti viene in mente qualche altro valore che secondo te è importante?

R: la serietà, bisogna esse seri non bisogna cioè ... deviii, di esseee una brava persona

D: quali sono i valori ti hanno trasmesso i tuoi genitori

R: quello di comportarmi bene, cioè mia madre mi ha sempre detto mi raccomando comportati bene cioè io mi ricorso sempre 'sta frase eh io mi so sempre comportata bene, sempre.

D: quali sono i valori che vuoi trasmettere ai tuoi figli?

R: io anche, voglio fare come mia madre cioè di comportarsi bene eh di esse una persona seria, quindi cioè di comportarsi bene e di essere una persona seria, di lavorare sicuramente e anche di studiare non come ho fatto io che ho fatto 'ste errore ecco di non fare l'errore mio.

D: come mai pensi che sia stato un errore?

R: perché oggi come oggi ci vogliono solo i diplomi, anzi le lauree oggi come oggi, perché oggi con la terza media non ci fai niente, non trovi un lavoro che ti fa guadagna Ecco oggi io ho trovato di pulire un negozio di scarpe e scarpe questo è lavoro che mi posso accontentare però l'ho scelta io poi alla fine sta vita e così poi me la tengo però preferisco fare questo perché riprendere la testa cioè prendere i libri e studiare no, non lo voglio fare perché non mi piace, non mi piace. I libri non li leggo proprio, non so, non so per me. Io lo so che fa bene che è una cosa che, che ti può aiutare nel lavoro per guadagnare però è più forte di me a me non mi piace.

D: senti mi racconti un po' della tua infanzia?

R: la mia infanzia, prima quando ero piccolina a dieci anni?

D: sì, quello che ti viene in mente un momento del tuo passato quando eri bambina che è stato significativo per te

R: ... oddio chi se li ricorda ero troppo piccola, io sono una che non cancella, che cancella tutto. Io del passato ad un certo punto ho cancellato tutto e come se non lo so c' ho tutto la mente bianca non vedo niente. Cioè se tu mi dici che cosa hai fatto cinque anni fa non mi ricordo, cancello tutto perché io vado avanti perché non le ricordo le cose dietro però ecco mi ricordo che mi divertivo con mia sorella eh, eh anche se poi stavo sempre a litiga' con mia sorella sicuro però poi mi ci divertivo cioè giocavamo insieme però litigavamo però ecco...non...c'ho degli episodi così però non mi ricordo io guardo avanti.

D: ah, ti ricordi come litigavi con tua sorella

R: sì questo me lo ricordo che ci pigliavamo a capelli sicuro, quello sì, quello sì che ci stavamo sempre a tirà poi lei è sposata giovane e quindi io sono rimasta figlia unica perché lei aveva diciannove anni e io diciassette e quindi sono diventata la cocca di casa, so quasi come diventata una figlia unica

D: uhm, bello

R: bello sì, eh. Ho modificato subito la cameretta la prima cosa che ho fatto a casa dormivamo insieme, appena lei si è sposato, si sposò il dieci di giugno io una settimana dopo ho modificato tutta la cameretta me la sono presa a mondo convenienza e me la sono fatta come piace a me quindi con un letto solo, la mia scrivania, il televisore, il mio computer, mi sono tolta tutte, tutte le soddisfazioni, sì.

D: è stato bello quindi[sorrido] avere tutto lo spazio per te, diciamo

R: sì, si ha voglia mamma mia anche perché poi litigavamo per qualsiasi cosa quindi non proprio questa è una bella sensazione, proprio bella il tuo spazio, sì sì

D: senti della tua famiglia che mi dici?

R: ... della mia famiglia... che i miei genitori so separati eh che vuoi sapere.

D: che immagine mi vuoi dare, vuoi condividere con me della tua famiglia

R: che nonostante i miei si so separati comunque eh cioè a noi c'hanno trasmesso l'educazione ... e io comunque credo nella famiglia anche io voglio una famiglia, ci vogliamo bene comunque

D: Senti Natale come lo passi, invece?

R: beh vado a casa di mia sorella il ventiquattro, di solito la vigilia sempre a casa di mia sorella, il venticinque diciamo noi andiamo a casa dei miei suoceri va la passiamo lì. La sera a casa del fratello di mia madre invece il ventisei vengono tutti a casa dato che io mi chiamo YYY, eh festeggio Santo NOME MASCHILE DEL SANTO e quindi vengono a casa.

D: uh

R: però la passiamo tra sorelle, noi della famiglia e basta.

D: quindi ti piace condividere con i parenti la festa di Natale...

R: sì

D: non vai a giocare a carte con amici, non lo so

R: no, no, no assolutamente no, perché tutti stanno impegnati con le famiglie i giorni ventiquattro, il venticinque sono solo per la famiglia poi altri giorni di Natale il ventisette, ventotto e trenta come il capodanno si fa con gli amici e di solito si fa a casa del mio fidanzato. Quindi ritorno che io sono la cuoca e quindi mi organizzo io e di solito a Capodanno di solito siamo intorno alle ventitre persone, quindi i giorni delle feste di Natale tutta famiglia e invece gli altri giorni gli amici eh che stiamo insieme

D: quindi ha detto a capodanno siete un bel gruppo

R: un bel gruppo sì, sì quindi mi devo fare un bel mazzo in cucina perché come ti dicevo so io l'unica che sa cucinare nessuno fa niente quindi è pesante però devo di però a me me piace stare i compagnia con gli amici

D: quindi da grande farai la cuoca?

R: mi piacerebbe fare la cuoca, però devo fare un corso meglio insomma perché adesso so fare le cose cioè so fare delle cose mi adatto non è che sono proprio bravissima mangiare è discreto.

D: E abbiamo detto a Natale stai con i tuoi a Santo Stefano comunque stai con i tuoi o i parenti di lui e a Capodanno stai con i tuoi amici invece a pasqua come lo passi?

R: Pasqua a casa e pasquetta con gli amici e la passiamo sopra un prato, il prato di NOME LUOGO che sta qui vicino siamo tutti in montagna ecco. D'estate invece uhm vado quest'anno a Val d'Aosta ed ad Agosto che chiude l'autoricambi ce ne andremo con mamma a Terracina al mare solo io e lei però a trovare una zia che ha la casa a Terracina, andiamo a trovarla però ad Agosto cioè ad Agosto c'è troppa gente quindi una cosa al volo

D: quindi tornando a Pasqua stai con gli amici, in chiesa non ci vai?

R: no, no, no come ti ho detto prima no in chiesa ci vado solo per le comunioni, i matrimoni, no, non lo sento proprio, non mi viene proprio cioè io vedo le vecchiette che ci vanno in chiesa io so giovane no, no.

D: eh se ti dico chiesa che mi dici?

R: chiesa mi viene in mente un edificio ... cioè... non... cioè non me viene in mente le spose ma cioè quando vado ai matrimoni non mi viene in mente nient'altro

D: senti se ti dico sposa pensi alla felicità?

R: no

D: e che cos'è per te la felicità

R: felicità. Te l'ho detto prima la felicità è diventare mamma cioè prima avere un figlio eh è quella la cosa felice perché un bambino porta gioia, sì felicità io penso che una donna si realizza quando un figlio, si lavora il lavoro te serve per portare i soldi a casa, per fa' le cose però poi che sei felice tu non sei felice per il tuo lavoro tu sei felice, quando quando hai tuo figlio, un bimbo non so se riesco a farmi capì.

D: eh, senti per tuo figlio no, che cosa gli auguri a tuo figlio se avrai un figlio naturalmente, che cosa gli auguri

R: di essere felice, di di di sta' bene, tutto il bene del mondo.

D: tu come stai bene

R: io sto bene, adesso che parto per le vacanze sto bene. Io sto bene

D: Senti c'è qualcos'altro che mi vuoi dire che secondo te è importante per capire il tuo stile di vita

R: no, io ti ho detto tutto anche perché la mia vita è monotona lavoro, lavoro, lavoro, lavoro cioè corri di qua, corri di là ti alzi presto la mattina non cioè questo è lo stile della mia vita ma penso di quasi tutti perché è così perché se uno lavora non è che può fa altro

D: quindi non cambieresti niente della tua vita?

R: eh, soltanto quella de laurearmi, però se potessi non studià io per poté soltanto guadagna di più, ecco, eh lavora un po' di meno però non mi piace proprio i libri non mi piacciono

D: ti ringrazio

R: prego, grazie a te

D: ciao

R: ciao.

MEMO

L'intervista si è svolta a RES-CM-C giovedì 20 luglio 2017 alle 10:00 in uno spazio riservato all'interno del negozio di autoricambi.

Prima di procedere con la registrazione e con lo svolgimento dell'intervista mi sono presentata, ho raccontato brevemente l'oggetto di studio della ricerca, l'intervistata pensava fosse un questionario per questo si era dichiarata favorevole, le ho spiegato il tipo d'intervista che volevo svolgere e se mi poteva dedicare almeno un'ora per l'intervista. Lei ha detto che andava bene lo stesso.

Ci siamo allora posizionate all'interno dell'autoricambi in un punto riservato, ci siamo sedute su due sedie e mi ha offerto l'acqua dato che faceva molto il caldo e abbiamo un po' parlato prima dell'intervista, lei sembrava molto disponibile.

Nell'intervista YYY è stata abbastanza netta nel rispondere, quando ho cercato di andare oltre il lato superficiale lei si bloccava, ha mostrato difficoltà nell'esprimere le sue emozioni (come ha anche dichiarato lei non si emoziona). Ho cercato nel porre le domande di stimolarla ad aprirsi, alle domande sulle tematiche della intervista mix felicità, morte, dolore ha risposto in maniera molto sintetica. L'intervistata si è mostrata disponibile; per quanto riguarda la comunicazione non verbale YYY si è seduta sulla sedia tenendo una gamba giù e una sopra l'altra dimostrando di essere a suo agio. Io mi sono seduta ponendomi di fronte a lei tenendo braccia e gambe in posizione di apertura verso l'altro. Si è instaurata una relazione di fiducia anche se l'intervistata ha mantenuto un tono piatto e privo di emotività. Appena abbiamo concluso l'intervista, fuori dalla registrazione, l'intervistata mi ha detto che l'intervista era difficile, abbiamo toccato dei temi per lei complicati d'affrontare.